



GUARDIA DI FINANZA
COMANDO PROVINCIALE FOGGIA



COMUNICATO STAMPA

Foggia, 15 settembre 2015

**FOGGIA: ASSOCIAZIONE "MAMMA LUCIA"
CONSTATATA UN'EVASIONE FISCALE DI
OLTRE 2 MILIONI DI EURO.**

*"SCONFESSATA" LA NATURA NON COMMERCIALE
DELL'ASSOCIAZIONE CHE NEL PASSATO ERA STATA OGGETTO DI
UN SERVIZIO TELEVISIVO DE "LE IENE".*

Nell'ambito delle attività di monitoraggio degli enti non commerciali che utilizzano forme giuridiche associative per beneficiare del regime tributario di favore, la Compagnia della Guardia di Finanza di San Severo ha concluso recentemente una verifica fiscale nei confronti della "Associazione Mamma Lucia Ente Morale", con sede in San Nicandro Garganico (FG), qualificatasi come Ente morale non commerciale, contestando rilevanti violazioni alla normativa fiscale ed illeciti tributari previsti dal D.Lgs. nr. 74/2000.

Nella giornata di ieri, i Finanziari, inoltre, hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo emesso dal G.I.P. presso il Tribunale di Foggia, su specifica richiesta della Procura della Repubblica, che ha interessato disponibilità finanziarie dell'Ente per un totale di circa 750.000 Euro.

Le attività ispettive della Guardia di Finanza, iniziate sulla base di specifici elementi informativi e indizi di evasione raccolti nel corso della normale attività istituzionale, sono state indirizzate preliminarmente alla verifica della reale natura dell'Ente, ovvero il carattere commerciale o meno dello stesso, al fine di stabilire il regime fiscale ad esso applicabile.



GUARDIA DI FINANZA **COMANDO PROVINCIALE FOGGIA**



Guardia di Finanza

A tale riguardo, i verificatori hanno riscontrato anzitutto che l'Associazione Mamma Lucia non è una associazione religiosa in quanto non è stata mai riconosciuta dalla Autorità Ecclesiastica, né può essere inquadrata tra gli Enti non commerciali ai fini fiscali.

Ed invero, dalle verifiche effettuate è emerso che tale Ente morale, fin dalla sua costituzione risalente al lontano 1974, ha esercitato di fatto una attività di natura commerciale avente come scopo quello di raccogliere denaro dai fedeli che quotidianamente si recano numerosi in pellegrinaggio presso la propria struttura di San Nicandro Garganico, in cambio di piccoli oggetti e prestazioni di servizio.

Presso la sede dell'Associazione, i visitatori sono attratti dalla cappella – chiesetta, ma tutto intorno insistono negozi in cui vengono venduti articoli religiosi e souvenir, oltre ad alcuni accessori obbligatori per proseguire il pellegrinaggio, i servizi igienici, i vari gazebo in legno completi di tavoli e panche per la consumazione dei pasti.

Contrariamente a quanto registrato in contabilità, secondo cui i pellegrini che ricevevano gli oggetti religiosi o quant'altro disponibile nella struttura donavano denaro volontariamente secondo le loro possibilità, è emerso che essi pagavano regolarmente il prezzo di vendita dei beni o dei servizi prestati dell'Associazione, senza nessun scontrino o ricevuta fiscale, completamente "in nero".

Al termine degli accertamenti di polizia tributaria, all'Associazione è stata contestata, per gli anni 2009/2012, l'omessa dichiarazione dei redditi per oltre 2 milioni di euro ed un'evasione all'I.V.A. per circa 400.000 euro, così come confermato dai successivi atti dell'Agenzia delle Entrate, per cui la Procura della Repubblica di Foggia ha richiesto ed ottenuto dal GIP il sequestro di beni pari a circa 750.000 Euro, a garanzia del recupero effettivo delle imposte evase.



GUARDIA DI FINANZA COMANDO PROVINCIALE FOGGIA



A conferma di questa ricostruzione, la Compagnia di San Severo ha esaminato i conti bancari e postali intestati all'Associazione Mamma Lucia, risalendo ai flussi dei versamenti in contanti realmente effettuati ed ai saldi attivi accumulati nel tempo.

Inoltre, ha utilizzato le videoriprese di inchieste giornalistiche (come quelle della trasmissione "Le Iene" di qualche anno fa) che documentavano come le "sorelle" dell'Associazione ogni volta che consegnavano cartoline o oggetti ricordo a clienti-pellegrini chiedevano sistematicamente il pagamento del prezzo corrispettivo.